Ceuta, ancora 2500 migranti in cittÃ . Marocco: â??Avevamo avvertito Spagnaâ?•. Madrid: â??Falsoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? A Ceuta, a quattro giorni dal massiccio afflusso di migranti che ha scatenato una crisi a livello Ue, il centro della cittÃ sta tornando ad una apparente normalitÃ . A quanto riferisce il quotidiano El PaÃ¬s, sulla spiaggia del Tarajal, che la settimana scorsa Ã¨ stata il principale punto di arrivo dellâ??ondata di migranti provenienti dal vicino Marocco, giÃ ieri si sono visti alcuni bagnanti, i primi da quando Ã¨ iniziata la crisi.

Nel centro della cittÃ , presidiato da Guardia Civil ed esercito, sono tornati i turisti. Ma appena fuori dal centro, la situazione Ã¨ diversa. Secondo le autoritÃ spagnole, a Ceuta restano ancora circa 2.500 migranti irregolari, delle decine di migliaia che hanno sfondato la settimana scorsa. Sono marocchini, ma anche dellâ??Africa subsahariana. Il centro di accoglienza della cittÃ Ã¨ strapieno e non ha piÃ¹ posti.

Il quotidiano riferisce che diversi hanno trovato rifugio nel cimitero musulmano di Sidi Embarek, dove dormono sulle lapidi e riescono a lavarsi. La cronista del PaÃ¬s riferisce che il grado di ostilitÃ nei confronti della stampa, sia dei migranti che dei cittadini di Ceuta, Ã¨ molto alto, per via del forte afflusso di giornalisti nellâ??exclave provenienti da tutto il mondo, anche da â??Cina e Russiaâ?•, come indica un abitante del quartiere di HadÃ¹.

Intanto, va in scena un botta e risposta tra Spagna e Marocco sulla gestione della crisi. Rabat sostiene di aver avvertito la Spagna sui rischi legati agli effetti della sentenza della Corte Suprema spagnola che rende piÃ¹ complessi i respingimenti di migranti arrivati via mare: â??Abbiamo spiegato che questa sentenza ci avrebbe creato un problema. E il problema si Ã¨ verificatoâ?•, ha sottolineato. â??In nessun momento ci sono stati una prova o un rapporto che segnalassero la portata di questo evento senza precedentiâ?•, replica la portavoce del governo spagnolo Elma Saiz. Secondo Rabat, i contatti con Madrid sarebbero iniziati intorno al 22-23 luglio, quando le reti di comunicazione dei migranti avevano iniziato a diffondere la notizia della sentenza in questione: â??Ã? riduttivo dire che il Marocco avrebbe dovuto semplicemente usare la forza per fermarli. Significa non comprendere nulla di questo fenomeno.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Non Ã¨ una responsabilitÃ esclusiva del Marocco gestire questo fenomeno. Oggi spetta alla Spagna trovare le risposte a queste sfide poste da questa sentenzaâ?•.

A integrare il quadro giÃ complesso, la notizia diffusa dal sito spagnolo The Objective: nelle ore in cui decine di migliaia di migranti passavano il confine con Ceuta, il Marocco aveva due satelliti spia militari, il Mohamed VI-A e il Mohamed VI-B, sopra lo Stretto di Gibilterra. I due satelliti sono stati sviluppati in un programma congiunto con la Francia: dispongono di sistemi ottici in grado di scattare fotografie estremamente dettagliate degli eventi a terra. Il primo dei due satelliti si trovava direttamente sopra Ceuta nel momento stesso in cui decine di migliaia di marocchini si radunavano sulla costa di Castillejos prima di lanciarsi verso il territorio della cittÃ autonoma.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 4, 2026
Autore
redazione

default watermark